

# BOLLETTINO URBACT

## Maggio 2015





# BOLLETTINO URBACT

Innovare le città con l'apprendimento. La storia dietro il primo Urbact City Festival

Urbact City Festival: non solo una conferenza

## Innovare le città con l'apprendimento. La storia dietro il primo Urbact City Festival

Il recente URBACT Festival City, che si è tenuto a Riga dal 6 all'8 maggio, si è posto l'obiettivo di ispirare le città attraverso lo scambio e l'apprendimento innovativo. Uno degli obiettivi fondamentali del programma URBACT è quello di sostenere le città nella loro capacità di sviluppare e attuare strategie urbane e interventi integrati. Eventi come il City Festival sono parte di una strategia globale del programma, insieme ai network urbani, alla capitalizzazione delle conoscenze urbane e ad altre iniziative (come le Summer University, i seminari di formazione nei 29 Stati membri e i programmi di formazione per i rappresentanti eletti in tutta Europa).

URBACT ha una comprovata esperienza nella progettazione e realizzazione di esperienze di apprendimento innovative. Uno studio condotto da Ekos pubblicato nel 2014 ha posto in evidenza che: *“URBACT ha un approccio senza eguali nell'applicazione di una vasta e complementare gamma di concetti di apprendimento che sono considerati all'avanguardia. Questi includono i concetti di 'apprendimento collettivo' e 'comunità di pratica' connessi all' "Action Learning approach".* Con questo nuovo evento - il City Festival - speravamo di far incontrare tutte le città dell'Ue e di fornire un nuovo tipo di piattaforma per i professionisti urbani per imparare, ispirare e per ispirarsi reciprocamente sul futuro delle città. Le iscrizioni sono arrivate già un mese prima dell'evento e dal feedback dei partecipanti possiamo essere sicuri che le 470 persone che hanno partecipato hanno apprezzato l'esperienza. Per di



più, il 91% ha dichiarato che la propria conoscenza generale era migliorata dopo il Festival! (1)

Ma cosa sappiamo di come le città imparano? Come abbiamo fatto ad adeguare l'approccio URBACT al Festival? Quali sono stati i principali fattori di successo? Qui alcune riflessioni post evento su ciò che è stato fatto al City Festival.

### **Un programma equilibrato con ricchi e vari input tematici**

La scelta dei temi affrontati durante le sessioni è stata attentamente curata per rappresentare le diverse sfide urbane e le pratiche di Urbact. Le questioni di carattere ambientale, economico e sociale sono state affrontate con esempi tratti da tutti gli angoli dell'Unione europea, con relazioni sui contesti urbani più innovativi, che vanno dall'**innovazione sociale**, alle **città compatte**, al placemaking, alla **riqualificazione sostenibile**, alla mobilità e molto altro ancora. È importante sottolineare che ogni partecipante è stato in grado di fare le proprie scelte per selezionare i temi urbani di maggior interesse per la sua città e creare un percorso di apprendimento personalizzato attraverso il Festival.

### **URBACT ha generato conoscenza**

La lista dei partecipanti al Festival composta da esperti, presentatori, leader workshop, coordinatori di workshop, inspired speakers sono stati tutti reclutati dal pool di conoscenze generate dal programma URBACT II e dai suoi partner. E' stato un talento "cresciuto in casa". Persone che hanno una comprensione della necessità di approcci integrati e partecipativi, familiari con i metodi URBACT, disposti a condividere le lezioni, la conoscenza e gli esperimenti, così come sia i fallimenti che i successi in modi fantasiosi. In tutte le sessioni vi sono stati suggerimenti pratici e concreti per strumenti e soluzioni che le città possono utilizzare. Spesso il trasferimento anche di piccole idee per i diversi approcci urbani può innescare miglioramenti sottili ma distinti nella pratica 'a casa'. Sappiamo che queste piccole idee, generate dall'ascolto delle esperienze delle altre città, possono essere decisive nel cambiare le pratiche esistenti.

*Grazie per un evento così stimolante! Torniamo a casa con un sacco di energia per andare avanti! - Rappresentante della città, rete Urbact*

### **Alti livelli di interattività**

Il livello di interattività, con piccoli gruppi che lavorano insieme in quattro momenti diversi, in

diverse sessioni, è stata una vera sfida logistica per un grande evento. Il team del Festival ha preparato con attenzione i gruppi per ogni sessione per avere 5 o 6 componenti come dimensione ottimale del gruppo per facilitare una buona conversazione, e mescolando continuamente i partecipanti per l'URBACT Café, l'Unpacking Knowledge e l'Idea Factory, in modo da coinvolgere i partecipanti in gruppi diversi, per incontrare nuove persone che hanno preso parte alle diverse sessioni tematiche. In questo modo lo scambio tematico è stato massimizzato, i partecipanti hanno avuto modo di parlare di diversi argomenti ed hanno avuto una buona esposizione ad altre prospettive.

### **Combinare metodi per diversi modelli di apprendimento**

Dall'esperienza delle reti URBACT siamo consapevoli della necessità di utilizzare strumenti per supportare l'apprendimento visivo, uditivo e cinestetico delle esperienze efficaci per i gruppi di esperti urbani provenienti da diversi paesi, di cui la maggior parte non sono anglofoni. Tutte le sessioni avevano forti input visivi nello schema e nelle presentazioni. La maggior parte aveva un elemento di movimento fisico. Cambiare i gruppi e le posizioni per ogni sessione è stato anche un modo per massimizzare il potenziale creativo e fare in modo che nessuno rimanesse bloccato o si annoiasse. Vivere questi metodi direttamente davvero ha aiutato i partecipanti a comprenderne il valore. *Per la prima volta ho capito che cosa significa veramente 'interattivo'. Grazie! – rappresentante di una città della rete Urbact*

### **Riflessione individuale e collettiva**

Compresi nel programma, ci sono spazi per conversazioni strutturate per elaborare la conoscenza e l'esperienza del Festival a metà strada e in punti finali. Questi momenti di riflessione critica e costruzione del significato, un pensare ad alta voce e il pianificare le azioni che potrebbero essere utilizzate a casa propria, contribuiscono ad evitare una situazione di sovraccarico di input o di acquisizione di conoscenze teoriche passiva. Un'ulteriore innovazione è stata la Idea Factory e l'uso di scatole di cartone per lavorare, con una serie di compiti scritti in buste attaccate sul lato. Le "risposte" o "soluzioni" sono state disegnate sulla scatola, con una esposizione finale e una walk gallery di tutti i risultati emersi.

### **Catturare le idee**

Fin dall'inizio ad ogni partecipante è stato dato il compito di 'collezionare, collegare e co-creare' sul

tema delle tendenze urbane, come il filo conduttore che attraversa tutte le attività. Il pacchetto del Festival conteneva, tra l'altro, un giornale di bordo e grossi post-it, per documentare intuizioni, idee e pratiche lungo la strada. Le opportunità per condividere queste informazioni è stata possibile durante le piccole sessioni di gruppo e nelle reti informali. I singoli report sono stati portati a casa come promemoria.

### La città di Riga come ancora e sfondo

Diversamente dalla maggior parte delle conferenze internazionali è stata sviluppata una strategia consapevole per interagire con Riga, con i suoi abitanti e con gli stakeholder urbani. Il sindaco di Riga, [Niils Usakovs](#), ha dato un benvenuto formale. Le reti URBACT hanno guidato poi una serie di [Walkshops](#), un safari urbano per la città, per collegare i risultati del loro lavoro alle sfide e agli approcci urbani di Riga, per far vivere le questioni urbane, vedendo, toccando e sentendo la città a lavoro.

### L'atmosfera del Festival

La creazione di un'atmosfera del Festival è stata la chiave del successo. Al centro della manifestazione c'è stata l'idea che dovesse essere celebrata la conoscenza urbana e che i responsabili politici delle città e i professionisti potessero incontrarsi in modo positivo per trarre ispirazione. L'atmosfera è stata creata dal design colorato che ha vestito gli spazi del Palazzo dei Congressi, dall'apertura con i coriandoli, pop – up e da arredi in cartone mobile. Musica, palloncini, esercizi rompighiaccio, tra cui flash mob, cortometraggi mostrati ogni mattina del giorno precedente e scatole di lavoro hanno aggiunto dinamismo. La sfida social media [#SeenInRiga](#) [#URBACTFest](#) ha amplificato i messaggi del Festival. Lo Storify della manifestazione può essere letto [qui](#).

Ci sono state molte opportunità per creare reti informali nei meetup mattutini, e naturalmente durante il party finale. Il Festival ha dato più di un consenso, ha fatto un esplicito invito a tutti a divertirsi, a mettersi in gioco e ad essere creativi. *Ciò che io voglio portare a casa è sicuramente l'atmosfera, un'atmosfera di trasformazione. Grazie al team di URBACT per aver contribuito a ridisegnare il format delle conferenze e a dare fiducia agli organismi pubblici per sfidare le convenzioni e rischiare!*

Strategic Design Scenarios [Killing the powerpoint and the keynote](#)

### Investimenti e ricompense

Il Festival è stato per mesi nel planning. Lo sforzo richiesto per organizzare un evento multitematico è ovviamente maggiore rispetto ad un evento più tradizionale. La squadra ha lavorato per costruire con attenzione il programma, per ottenere l'equilibrio e il ritmo giusto, per una nuova immagine dello spazio del centro congressi con pareti mobili, giocando con l'aspetto grafico, la creazione di playlist e persino testando la resistenza delle strutture in cartone riciclato saltandoci su. Alla fine è stato enormemente gratificante vedere i risultati: il calore e l'entusiasmo con cui i partecipanti hanno salutato vecchi amici e creati di nuovi; l'energia con cui sono state realizzate tutte le attività, le note copiose nel diario del Festival, guardando le persone che ascoltano gli incontri di "Meet the cities" e l'incredibile creatività di essere visti e sentiti in una miriade di conversazioni e sulle scatole finali di Idea Factory. Quindi, alla fine, il fattore più importante per il successo dell'intero Festival è stato l'atteggiamento positivo e l'impegno totale di tutti i partecipanti.

### L'eredità per il futuro urbano

La più grande ricompensa è vedere questa energia e unità trasformate in cambiamenti nelle città, nel futuro urbano. L'eredità del Festival è dare vita a nuove soluzioni, cambiare l'atteggiamento mentale, una maggiore creatività e un progetto di idee, un cambiamento nella consapevolezza e comprensione di importanti temi urbani e capacità migliorate per l'applicazione di nuove idee per lo sviluppo sostenibile e partecipativo. Infine ci auguriamo che il Festival abbia influenzato il modo in cui le città funzionano, alzando i livelli di efficienza, ispirazione e innovazione.

Come ha commentato Stephen Duffy della Commissione europea: *Vogliamo vedere l'imprevisto, vogliamo potenziare le città, vogliamo vedere le nuove idee. Quando vedi questo livello di creatività dalle città è abbastanza rassicurante.*

(1) Tra i partecipanti che hanno compilato il questionario di valutazione

**di Sally Kneeshaw**

Clicca [qui](#) per leggere l'articolo originale.

## Urbact City Festival: non solo una conferenza

5



**Tutti sono stati parte dell'intero processo...e questo ha creato un'atmosfera di entusiasmo e creatività.**

**Per tutti i 470 partecipanti l'Urbact City Festival non è stata la solita conferenza: ogni partecipante si è trasformato in un co-autore del Festival e anche del proprio percorso formativo. In un certo senso, le vere protagoniste del Festival sono state le tante esperienze.**

Vuoi scoprire dall'interno le esperienze di Riga Urbact Festival ? Qui li raccontiamo con parole, immagini e video!

### **Movimento**

La linfa vitale delle città è rappresentata dal movimento delle persone, proprio come è accaduto anche per Urbact City Festival! Fin dall'inizio del Festival i partecipanti sono stati invitati a spostarsi fisicamente e mentalmente, senza mai fermarsi.

Stare in piedi, camminare, spostare scatole (leggere!), passare da una sessione all'altra .... qualcuno l'ha trovato abbastanza stancante ... ma non è proprio questa una delle caratteristiche principali di un Festival? Esperienze stancanti ma vive, che impegnano il corpo e la mente, e che ti rimangono dentro per diverso tempo. E' stato proprio questo il caso di Riga!

Alcune di queste esperienze possono essere vissute nuovamente attraverso i video come quello di in '10 workshops in 3 minutes', nel quale si può seguire la corsa dell'entusiasmante filmato cercando di carpire i significati più importanti del workshop: un safari urbano e una sessione di lavoro interattivo per scambiare le conoscenze dei partner URBACT che si sono riuniti a Riga.

La sessione interattiva Unpacking Knowledge (Spacchetta La Conoscenza) è stata l'occasione in cui partecipanti che avevano preso parte a

walkshop differenti si sono scambiati le loro esperienze e hanno lavorato assieme riguardo i punti più complessi dello sviluppo urbano delle proprie città.

### **Divertimento**

Come ha spiegato Sally Kneeshaw all'apertura dell'evento «si impara molto di più se ci si diverte» ed è per questo che l'intrattenimento è diventato parte integrante del Festival.

Per esempio attraverso i mattoncini Lego le persone hanno potuto comprendere come è stato portato avanti il progetto [Creative Spin](#), focalizzato sulla connessione tra cultura e creatività industriale, e che ha esposto l'affascinante esempio di [Spikeri](#), antico quartiere dei magazzini industriali di Riga.

Gli amanti dei giochi di ruolo hanno potuto seguire alcune lezioni su come creare lavoro in città attraverso il network Urbact [ESIMEC II](#): esempio di come ci si può avvicinare ad una tematica complessa in modo leggero e simpatico. La lezione può essere rivista [qui](#).

### **Provocare, turbare, per generare idee e soluzioni innovative**

Anche questo ha fatto parte del gioco. Una valanga di idee e di domande ha permesso ai partecipanti di essere davvero interattivi per lo [short Singing Flash Mob](#) durante l'Ice Breaking Dinner durante il quale i partecipanti sono stati invitati a fare domande spinose al pubblico cantando in Lettone! Si trovavano così a dover addirittura abbattere il muro di timidezza per dover affrontare i problemi della loro città.

### **Imparare per trovare soluzioni**

Ma tutto questo è solo un metodo di apprendimento creativo: il vero obiettivo è stata la riuscita del festival!

Attraverso tutti questi metodi innovativi, i partecipanti si sono impegnati nella ricerca di soluzioni per le loro città, e i contenuti seri e utili da condividere non sono mancati. Le Masterclass erano probabilmente la parte più formale del programma ed hanno offerto un approfondimento più dettagliato su argomenti specifici. Ad esempio, sul tema molto dibattuto dell'economia della condivisione o sull'impatto della pianificazione della città sui cittadini. Air BnB, Uber: sono strumenti utili o corrosivi per la città? Questa è stata una delle domande riassunte da Emma Clarence nell'articolo online disponibile [qui](#). Sul tema della crescita urbana, per fare un altro esempio, i partecipanti hanno appreso da Adolf Sotoca l'utilizzo di strumenti e azioni specifiche usate per controllare lo sviluppo delle periferie. Inoltre, esempi specifici provenienti dall'Europa e dagli Stati Uniti hanno fornito una

visione d'insieme delle diverse strategie che cercano il controllo della proliferazione urbana. L'articolo di Adolf basato su questo argomento può essere letto [qui](#).

Nei [Workshop](#) e nelle sessioni di [Meet the Cities](#) le persone hanno potuto scoprire esempi provenienti da più di 30 città: presentato in modo informale e direttamente da professionisti, sono state concepite per divulgare la conoscenza acquisita dalle città grazie al loro coinvolgimento in una rete URBACT.

“Non copiare mai, trova un tuo modo personale per coinvolgere gli stakeholders”, questo è uno dei messaggi principali del [video sulle urban economies](#), dal quale si può scoprire come la città di San Sebastian in Spagna è riuscita a far crescere la sua attività legata al surf, un'idea di lavoro completamente nuova che ha incluso attori locali attorno ad un'unica tematica. Un altro esempio è quello di Linköping in Svezia, che sta lavorando sullo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Oppure le soluzioni di Cluj (Romania), che ha lavorato su Cluster di successo.

### **Togliersi i dubbi e lavorare duro, trovare idee e talenti**

Le soluzioni non devono essere solo facilmente replicabili. Trovare significa sfidare i propri preconcetti, per essere pronti ad innovazioni che possano essere poi modellate sui bisogni di ogni città.

Il processo di apprendimento di Urbact City Festival è andato quindi ben oltre il semplice accesso alla conoscenza, è stato infatti un modello da ripetere: lavorare insieme, lavorare sodo e imparare sempre attraverso l'entusiasmo. Tutti i partecipanti coinvolti a pieno titolo dall'esperienza, si occuperanno anche dopo il Festival di rispondere a domande impegnative e di trovare soluzioni su misura. Una grande esperienza che può essere adattata in tutti i giorni della vita lavorativa, esaminando le soluzioni migliori per la propria città!

**di Ségolène Pruvot**

[Tutti i video del Festival](#)

[Tutte le foto del Festival](#)

URBACT II

**URBACT** è un programma europeo di promozione e scambio in materia di sviluppo urbano sostenibile. Permette alle città di lavorare insieme per sviluppare soluzioni alle principali sfide urbane, ribadendo il ruolo chiave che svolgono nell'affrontare le sfide sempre più complesse della società. Consente di sviluppare soluzioni pragmatiche nuove e sostenibili che integrino le dimensioni economiche, sociali e ambientali. Consente alle città di condividere gli insegnamenti e le buone pratiche con tutte le professionalità coinvolte nella politica urbana in tutta Europa. URBACT è una rete di 181 città, 29 paesi, e 5.000 partecipanti attivi.

[www.urbact.eu](http://www.urbact.eu)



EUROPEAN  
PROGRAMME  
FOR  
SUSTAINABLE  
URBAN  
DEVELOPMENT

